

Senato della Repubblica

Il Segretario Generale

Roma, 24.03.2009
Prot. n. 5324 SG AAII
Prot. m. 87/U.c.

Signora Segretario Generale,

mi è gradito trasmetterLe il testo della risoluzione approvata in data 11 marzo 2009 dalla Commissione Finanze e tesoro del Senato della Repubblica italiana in ordine alla Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM 2008 428 definitivo).

Con i migliori saluti.



(All. 1)

Signora
Catherine Day
Segretario generale
Commissione europea
Rue de la Loi, 200
1049 - BRUXELLES

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 11

RISOLUZIONE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

(Estensore SCIASCIA)

approvata nella seduta dell'11 marzo 2009

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL CONSIGLIO RECANTE MODIFICA
DELLA DIRETTIVA 2006/112/CE PER QUANTO RIGUARDA LE
ALIQUOTE RIDOTTE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO
(COM (2008) 428 DEF.) (ATTO COMUNITARIO N. 20)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 marzo 2009
—————

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere:		
– della 14 ^a Commissione permanente	»	5

La 6^a Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, la Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM (2008) 428 def.) e fatte proprie le osservazioni formulate nel parere reso dalla Commissione per le politiche dell'Unione europea,

apprezza l'obiettivo di una revisione approfondita dell'intero regime delle aliquote IVA ridotte che, in prospettiva, costituisce l'esito dell'analisi delle istituzioni comunitarie; tale obiettivo di medio periodo si presenta particolarmente importante sia in termini di omogeneità e coerenza del regime IVA nell'ordinamento di tutti gli Stati membri, sia come strumento di politica fiscale ed economica efficace in una condizione di bassa crescita;

condivide peraltro la decisione di non rinviare una prima modifica alla disciplina delle aliquote IVA ridotte, laddove l'accordo tra gli Stati membri appare più solido, apprezzando l'individuazione dei settori originariamente contenuti nell'allegato 4 ai fini di un loro inserimento tra quelli nei quali le cessioni di beni e servizi possono scontare a regime un'aliquota ridotta.

Rispetto alla proposta la Commissione formula le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda il settore dell'edilizia l'ampliamento delle fattispecie cui è applicabile l'aliquota ridotta garantisce permanentemente un'agevolazione tale da sostenere il comparto, che in tutta Europa costituisce un settore strategico per l'economia, ma anche in grado di assicurare maggiore convenienza per le imprese e i contribuenti a effettuare nella piena legalità le attività legate al settore delle costruzioni edili. Tuttavia la Commissione ritiene opportuno aggiungere una specificazione concernente l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive finalizzate al risparmio energetico e alla diffusione di tecniche di gestione automatizzata degli impianti (domotica). Inoltre, la Commissione suggerisce di valutare, in prospettiva, l'inserimento delle cessioni di beni e servizi effettuate nella realizzazione di opere pubbliche da parte degli enti locali o delle amministrazioni con competenza territoriale delimitata, tra le operazioni cui applicare l'aliquota ridotta per importi complessivi che non richiedano l'effettuazione di gare europee e quindi nel rispetto dei vincoli per la tutela della concorrenza;

in relazione all'opportuna estensione dell'applicazione dell'aliquota ridotta ai supporti elettronici (CD o CD-Rom) o fisici che riproducono le

stesse informazioni contenute nei libri stampati, la Commissione propone in prospettiva di valutare l'estensione di tale aliquota ridotta anche ai supporti che riproducono musica o film, anche al fine di contrastare la contraffazione e per accrescere la tutela del diritto d'autore.

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: FONTANA)

10 dicembre 2008

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, considerato che la proposta si colloca nel quadro di una più ampia e approfondita revisione del campo di applicazione delle aliquote ridotte, che consenta una valutazione ad ampio spettro e l'adozione di un regime di agevolazioni fiscali utile per la realizzazione di determinati obiettivi strategici e che non crei pericolose turbative del mercato interno;

considerato che la proposta risponde all'esigenza di affrontare con maggiore tempismo le questioni più urgenti, legate a interpretazioni divergenti della direttiva 2006/112/CE o a una disparità di trattamento fra gli Stati membri per quanto concerne la possibilità di applicare aliquote ridotte nei settori in cui esse non minacciano il buon funzionamento del mercato interno;

considerato che la Commissione europea ritiene possibile offrire una migliore autonomia e certezza agli Stati membri per quanto concerne la fissazione di aliquote ridotte per taluni servizi locali, in linea con gli sforzi volti a migliorare il contesto imprenditoriale per le piccole e medie imprese;

tenuto conto dell'ampio dibattito svoltosi in sede di Consiglio e a livello di Gruppo «Questioni fiscali», dal quale è emerso un testo modificato rispetto a quello della proposta della Commissione, che tuttavia ne mantiene invariata l'impostazione;

formula, per quanto di competenza, una valutazione positiva sulla proposta di direttiva, con le seguenti osservazioni:

la proposta risponde, nella sostanza, ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, in quanto interviene su una materia già disciplinata dalla direttiva 2006/112/CE, modificando norme di armonizzazione su cui gli Stati membri non potrebbero in alcuno modo intervenire individualmente, e in quanto le misure da essa proposte mantengono un carattere facoltativo e non impongono pertanto alcun obbligo agli Stati membri;

va valutata con particolare favore la decisione di applicare aliquote ridotte ai servizi ad alta intensità di lavoro che sono attualmente oggetto di disposizioni temporanee applicabili fino al termine del 2010, e nello spe-

cifico ai servizi connessi al settore dell'edilizia abitativa e all'assistenza alle persone e i servizi di ristorazione, nonché ai lavori di ammodernamento e riparazione destinati ad accrescere il risparmio e l'efficienza energetica;

appare in generale apprezzabile la volontà di adeguare le disposizioni in materia di aliquota ridotta al progresso tecnologico, rendendole così applicabili all'insieme dei prodotti di protezione igienica assorbenti, come anche agli audiolibri, i CD, i CD-ROM o qualunque supporto fisico che riproduca essenzialmente le stesse informazioni contenute nei libri stampati;

si auspica che, in sede di applicazione della direttiva, il governo sappia contemperare le esigenze di bilancio con il potenziale di crescita e sviluppo che l'applicazione di aliquote ridotte potrebbe liberare, con particolare riferimento alle attività delle piccole e medie imprese. Si auspica altresì che le aliquote ridotte siano applicate in modo non discriminatorio a tutte le imprese che agiscono in un medesimo settore;

poiché risulta avviata una procedura di infrazione contro l'Italia per mancata notifica delle misure attuative della direttiva 2006/112/CE, che la proposta in esame interviene a modificare, si invita il governo a provvedere con la massima rapidità a tale notifica, che dovrebbe garantire l'immediata cessazione del contenzioso con la Commissione europea.

